

SCRIVENTE: MINOCHIO CARLO

DATA: 16 / 06 / 1827

ID: 455MiC

Alli Ornatissimi Sig.^{ri}
Li Sig.^{ri} fratelli Serassi
celebri costruttori d'organi
Bergamo

Preg.^{mi} Sig.^{ri}

Torino il 16 Giugno 1827.

Già da qualche tempo il M.^o Revd.^o Sig.^r rettore, ed il Sig.^r Sindaco della M.^o Rev.^{da} arciconfraternita della Reale Basilica de SS. Maurizio e Lazzaro, mi avevano comunicato li progetto da loro ricevuti per la formazione del nuovo organo, che desiderano collocarvi: Non occorre qui rammentarle, quanto avvantaggiosamente abbia io decantato li loro Capo=Lavori; e li assicuro, che se avessi tanta possanza presso cotesti S.^{ri} Cavalieri aggregati alla Prelod.^{la} arciconfraternita, quanta ne abbi presso il M.^o Revd.^o S.^r Curato di S. Carlo, a cui fece ritrattare la già quasi promessa data ad altro artista; ne avrei già prima d'ora ottenuto <ottenuto>¹ l'intento a loro elezione, come sempre più mi compiaccio di averli eletti per la Costruzione di quello di S. Carlo; ciò non ostante, posso accertarle, che fin ora non venne presentato daverun altro artista altro progetto, che anzi, appena ricevuti li suoi, furono tosto spediti a S. M. attualmente residente in Genova per l'approvazione di uno di essi, che come gran Maestro della Sacra Religione giova sperare, e si lusinga la compagnia, che vorrà attribuirvi se non in tutto, almeno in buona parte alla spesa, ed in questo caso saressimo a Cavallo. Il riscontro ricevuto già prima d'ora si è, che l'Eccellenza, che venne incaricata di disporre l'animo di S. M. a si bell'opra, promette al suo ritorno in Torino di partecipare le intenzioni di S. M. a tale proposito. //

Nell'entrante settimana, immancabilmente S.M. si restituirà in Torino, e tosto che mi verrà fatto saper qualche risultato, qualunque siane, mi farò premuroso dovere di comunicarglielo; eccone il solo motivo per cui non hanno ancor ricevuto riscontro. Si assicurino pertanto, e li accerto che non solo la prelod.^a arciconfraternita, ma la Città tutta di Torino fa onore alle sue opere, ed attendono tutti con impazienza il collocamento di quello a S.ⁿ Carlo; persuasi di un'opera fuori dell'usato, e degna de' loro costruttori. Ho sporti li suoi ossequi al M.^o Revd.^o P. Curato, egli ne manda il con cambio, si occuperà incessantemente per l'esenzione de' Dazj; unitamente al med.^o lo ringrazio delle variazioni concertate; di una sol cosa vorrei prevenirli, e si è, che qualora fosse possibile, anzi li esorto a voler accelerare il collocamento p S. Carlo allor più presto possibile, assicurandole, che l'indubitato felice successo di questi potrà accelerarli quantità di comissioni, che ancor oggi restano al di d'oggi assopite.

Si assicurino di ogni mio interessamento a loro riguardo, e non mancherò accertarle il mio attaccamento in ogni occasione che si presentasse, e sempre disposto a loro cenni, mi dico

Dev.^{mo} ed Obb.^{mo} Servit.^e

¹ *Ottenuto* cancellato.

[*Pagina 2 verso*]

[*numeri e calcoli*]

Li 16. Giugno 1827.

del Si. Carlo Minocchio di Torino²

² Da diversa mano.